

FONDAZIONE “BANDERA - VEZZOLI ONLUS”

Sede Legale Via Roma, 28 – 25030 Urago d’Oglio (BS)

C.F. 82002990172

Relazione di controllo sul bilancio del Revisore dei conti

Esercizio 2019

(art. 20-bis, c. 5, D.lgs 29.09.1973, n° 600, art. 17 Statuto della Fondazione)

Il sottoscritto, Dr Marco Nocivelli, Dottore commercialista, iscritto all’Albo di Brescia al n° 893, Revisore legale, in osservanza degli adempimenti previsti dall’art. 20-bis del DPR 600/73 e dell’art. 17 dello Statuto, fornisce la seguente relazione sul bilancio della Fondazione “Bandera- Vezzoli ONLUS” chiuso al 31.12.2019 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l’approvazione ai sensi del citato art. 17.

PREMESSA

La Fondazione, in quanto tale, non soggiace a regole contabili predeterminate dal Codice civile, ha tuttavia adottato un sistema di rilevazione contabile sulla base delle disposizioni che il c.c. prevede per le società commerciali e che sono giuridicamente riconosciute valide per le ONLUS ai fini tributari (art. 20-bis, comma 2, DPR 600/73).

In sostanza la contabilità generale, tenuta mediante il libro giornale (e le scritture ausiliarie) e il libro degli inventari, assolve l’obbligo di

rilevazione cronologica e sistematica che esprima compiutamente e analiticamente le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione (comma 1 del citato art. 20-bis). Alle suddette scritture si aggiungono i registri obbligatori IVA.

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, redatti sulla base del piano dei conti adottato dalla Fondazione, corredati da un rendiconto finanziario e da una Relazione sulla gestione. I documenti sono rispondenti alle esigenze informative e gestionali tipiche dell'attività esercitata.

In attesa dell'entrata in vigore della riforma, tra le altre, contabile prevista per gli enti del terzo settore, in ottemperanza del D.lgs. 117/17, la Fondazione ha redatto il bilancio in base allo schema civilistico previsto per le società, in particolare per quanto concerne la nota integrativa.

Il bilancio secondo lo schema civilistico è corredato da quello di dettaglio le cui unità elementari di bilancio (i sottoconti) sono classificate all'interno delle macro classi tipiche della contabilità aziendale (Immobilizzazioni, Attivo Circolante, Debiti, Patrimonio netto, etc.).

La Fondazione ha svolto soltanto attività istituzionali, cioè statutariamente previste e che corrispondono agli strumenti per perseguire le proprie finalità assistenziali:

“Esclusivo perseguimento di attività di beneficenza, di assistenza socio-sanitaria, di pubblica utilità e rivolte prevalentemente alle persone anziane (art. 2 dello Statuto)”

CRITERI DI VALUTAZIONE 2423-bis

Aspetti generali

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra costi che dovevano essere riconosciuti e ricavi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

a) Immobilizzazioni materiali

L'immobile ove è gestita l'attività di RSA, acquisito antecedentemente al 1° gennaio 2004, è iscritto al valore di perizia redatta in ottemperanza degli obblighi di trasformazione (da IPAB, ente pubblico, a fondazione, organismo di diritto privato) e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento calcolati sul costo storico delle immobilizzazioni.

Nel valore di iscrizione in bilancio dei beni mobili, iscritti al costo storico, si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che gli amministratori hanno ritenuto correttamente rappresentato dalle aliquote previste dal D.M. 31/12/1988, fatta eccezione dell'immobile per il quale si è ritenuta congrua l'aliquota del 2%. I coefficienti utilizzati, pertanto, sono:

CESPITE	%
Fabbricati istituzionali	2%
Impianti specifici	10%
Macchine elettroniche	15%
Attrezzature	10% e 12.50%
Altri beni	10% e 20%

b) Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo parificato a quello nominale stante l'attesa e motivata solvibilità.

c) Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

d) Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

e) Rimanenze di magazzino

Sono rappresentati in bilancio i materiali di consumo che sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

f) Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

g) Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano l'imposizione IRES sul patrimonio immobiliare, tassabile come reddito fondiario anche se strumentale all'attività istituzionale, irrilevante come reddito d'impresa con aliquota ridotta al 50% ex art. 6 del DPR 601/73.

Permane, inoltre, l'esenzione totale IRAP, stante la qualifica di ONLUS della Fondazione, ai sensi dell'art. 1, commi 7 e 8, Legge Regione Lombardia n. 27/01, confermata dall'art. 77, L.R. 10/03.

h) Ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, così come i contributi regionali, strettamente correlati ai servizi resi agli anziani.

i) Costi

I costi sono iscritti, nel rispetto del principio della competenza temporale, al lordo dell'IVA pagata per rivalsa in quanto la Fondazione non ha diritto alla detrazione dell'imposta per effetto degli artt. 19, comma 5 e 19-bis del D.P.R. 633/72.

ATTIVITA' SVOLTA DAL REVISORE

L'esame della contabilità e del bilancio è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione effettuato comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai redattori del bilancio.

La revisione del bilancio tiene conto delle risultanze dell'attività vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio durante la quale non sono state riscontrate irregolarità contabili o carenze informative documentali rispetto alle registrazioni in contabilità.

Mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile amministrativo e dall'esame della documentazione trasmessa, il Revisore contabile ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Sull'impostazione generale data al bilancio, sulla generale conformità alla

legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio evidenzia un risultato d'esercizio di Euro -18.886 (perdita) e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	2019	2018
Attività		
Immobilizzazioni immateriali	2.287	3.891
Immobilizzazioni materiali	1.067.434	1.085.621
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Rimanenze	4.301	3.046
Crediti	80.801	98.038
Disponibilità liquide	283.639	250.823
Ratei e risconti attivi	1.219	503
Totale attività	1.439.681	1.441.922
Passività		
Patrimonio netto	1.192.617	1.211.502
Fondi per rischi e oneri	-	-
Fondo TFR	144.882	131.323
Debiti	98.933	96.055
Ratei e risconti passivi	3.249	3.042
Totale passività	1.439.681	1.441.922
CONTO ECONOMICO	2019	2018
Valore della produzione	1.102.564	1.090.733
Costi della produzione	1.120.976	1.113.838
Differenza	- 18.412	- 23.105
Proventi e Oneri finanziari	40	13
Risultato prima delle imposte	- 18.372	- 23.092
Imposte sul reddito	514	514
Utile/perdita d'esercizio	- 18.886	- 23.606

Il sottoscritto Revisore rileva la conferma di un risultato d'esercizio negativo seppur in lieve miglioramento rispetto all'ultimo esercizio.

Non risultano in bilancio spese anomale o, comunque, estranee all'attività istituzionale della Fondazione. Le componenti straordinarie di costi e ricavi non incidono significativamente sul risultato d'esercizio.

Nella nota integrativa, sebbene la Fondazione non sia "impresa" ma ente non profit, sono rese comunque le informazioni previste dall'art. 1, c. 125, della L. 124/17, concernente contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e vantaggi economici in generale.

Il Revisore raccomanda l'osservanza dell'art. 3, c. 6, L. 244/07: i soggetti ammessi al riparto del 5 per mille *"devono redigere, entro un anno dalla ricezione delle somme ad essi destinate, un apposito e separato rendiconto del quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme ad essi attribuite"*

CONCLUSIONI

Il sottoscritto Revisore contabile giudica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20-bis del DPR 600/73 e dell'art. 17 dello Statuto, che il bilancio chiuso al 31.12.2019 nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico.

Si osserva che i criteri di valutazione adottati, indicati in Nota Integrativa, sono stati determinati nella prospettiva di continuità dell'attività, garantita dalla solidità patrimoniale, benché in un contesto di negatività reddituale, anche con riferimento all'emergenza "Covid 19" esplosa nel 2020, in

Dr. Marco Nocivelli

osservanza dell'art. 7 del decreto legge n. 23/20. In proposito non risultano, alla data della stesura della presente relazione, incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio.

Urago d'Oglio, 29 giugno 2020.

Il revisore dei conti

Dr Marco Nocivelli

